



L20 SOUTH
AFRICA
2025

Comunicato del vertice L20 2025: un'agenda incentrata sui lavoratori per l'equità e la giustizia globali

I leader sindacali dei Paesi del G20 e del movimento sindacale globale si sono riuniti a George, in Sudafrica, il 28 e il 29 luglio 2025 per il vertice del Labour 20 (L20). Il vertice ha offerto una piattaforma per consolidare le priorità politiche dei lavoratori e trasmettere un messaggio unificato in vista della riunione ministeriale del G20 sul lavoro e l'occupazione. I delegati si sono riuniti in un momento di crisi globali multiple e interconnesse, con l'obiettivo chiaro di affermare la centralità del lavoro dignitoso, della giustizia sociale e del multilateralismo democratico nella governance globale.

Le deliberazioni hanno riguardato una vasta gamma di argomenti interconnessi, quali la politica industriale e la transizione giusta, i conflitti commerciali e la sovranità economica, i diritti dei lavoratori, il lavoro informale e precario, la giustizia fiscale e la sostenibilità del debito, le sfide geopolitiche, la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, nonché la crescente disuguaglianza e la necessità di aumentare i salari reali e la quota del lavoro nel PIL.

I partecipanti hanno espresso profonda preoccupazione per l'aumento delle misure commerciali unilaterali, in particolare da parte degli Stati Uniti, avvertendo che queste turbano le catene di approvvigionamento globali, destabilizzano l'occupazione e minano le norme democratiche. I delegati hanno ribadito la necessità di un sistema commerciale multilaterale che tuteli i diritti dei lavoratori, rispetti le strategie di sviluppo nazionali e garantisca ai Paesi lo spazio politico necessario per attuare politiche industriali che favoriscano la creazione di lavoro dignitoso e promuovano la transizione giusta.

È stato lanciato un forte appello a favore della giustizia fiscale globale. I delegati hanno chiesto l'adozione di un'imposta sul patrimonio dei miliardari e di una tassa sulle transazioni finanziarie, ritenute fondamentali per invertire la tendenza all'aumento delle disuguaglianze e per mobilitare risorse per il bene pubblico. Sono stati inoltre condannati gli elevati livelli di debito sovrano che erodono gli investimenti pubblici, riducono i servizi, l'occupazione nel settore pubblico e comportano misure di austerità che hanno un impatto sproporzionato sui lavoratori e sulle comunità vulnerabili. Il vertice ha chiesto un riequilibrio urgente dell'architettura finanziaria globale per sostenere uno sviluppo inclusivo e sostenibile.

Di fronte alla crescente frammentazione geopolitica, L20 ha esortato i leader del

G20 a rinnovare il loro impegno a favore del multilateralismo e di un ordine globale trasparente e basato su regole. I delegati hanno sottolineato che i lavoratori di tutto il mondo stanno pagando sempre più il prezzo dell'erosione della cooperazione globale e della priorità data agli interessi geopolitici ristretti. Il G20 è stato invitato a dare la priorità alla coesione sociale, a una governance globale equa e ad un'azione coordinata per affrontare le sfide globali.

Le organizzazioni aderenti a L20 hanno condannato con veemenza le uccisioni di massa che il Governo israeliano sta compiendo a Gaza e l'occupazione della Palestina. Il vertice ha condannato la perdita continua di vite umane tra i civili, la fame della popolazione e la distruzione delle infrastrutture, chiedendo la cessazione immediata delle violenze e l'applicazione piena del diritto internazionale umanitario, nonché misure significative per porre fine all'occupazione e restituire dignità e diritti a tutte le comunità colpite. Questo appello riflette l'impegno di lunga data del movimento sindacale globale a favore della pace, della giustizia e dei diritti umani.

Il vertice ha ribadito l'urgenza di affrontare l'informalità e la precarietà del mercato del lavoro. I delegati hanno sottolineato l'importanza di formalizzare il settore informale, di rafforzare le tutele dei lavoratori, di ampliare la copertura della contrattazione collettiva, di istituire sistemi di protezione sociale universali e di adottare meccanismi inclusivi per la determinazione dei salari. Questi elementi sono fondamentali per costruire mercati del lavoro resilienti e promuovere il lavoro dignitoso per tutti.

Per quanto riguarda la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, L20 ha sottolineato la necessità di una regolamentazione proattiva, di un accesso inclusivo alle infrastrutture digitali, dell'apprendimento permanente e di misure di salvaguardia contro la sostituzione. Il futuro del lavoro deve essere plasmato da politiche che incorporino equità, giustizia e partecipazione.

Infine, il vertice ha riflettuto sull'imperativo di affrontare la disuguaglianza strutturale. Le organizzazioni di L20 hanno chiesto una crescita reale dei salari e una maggiore quota di reddito destinata al lavoro. La contrattazione collettiva deve essere sostenuta come pilastro fondamentale di economie inclusive e sostenibili.

Mentre i risultati di questo vertice vengono amplificati nella riunione ministeriale del G20 sul lavoro e l'occupazione e oltre, il nostro messaggio è chiaro: L20 è pronto a collaborare con tutte le parti interessate per plasmare un ordine globale che sia giusto, democratico e incentrato sulla dignità del lavoro. Non può esserci un futuro sostenibile senza mettere i lavoratori al centro della trasformazione economica e sociale.